

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Eco-Company Società Cooperativa Sociale  
Via Pennelli 1, Cremona  
Tel 0372/027450  
Fax 0372/027490  
E-mail [ecocompany@libero.it](mailto:ecocompany@libero.it)  
Sito internet [www.eco-company.org](http://www.eco-company.org)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04622

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

SuperAbile: dove il lavoro è senza limiti

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: A - Assistenza  
Area di intervento: 06 - disabili

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità – abbracciata da Regione Lombardia nel piano di azione regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità – sottolinea l'importanza di garantire “il pieno e uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità” in modo tale da “vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone”, e identifica come una delle strade maestre per arrivare a tale obiettivo il raggiungimento di un reale inserimento nel mercato del lavoro, prerequisito di indipendenza economica e passaggio necessario per sgravare, almeno in parte, le famiglie dall'oneroso compito di cura a cui sono chiamate.

Negli ultimi anni il numero di allievi in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado è in costante aumento, trend dimostrato dalla seguente serie storica relativa agli alunni con disabilità complessivamente presenti nelle scuole secondarie della provincia:

anno scolastico 2010/2011: n. disabili 181

anno scolastico 2011/2012: n. disabili 190

anno scolastico 2012/2013: n. disabili 276

anno scolastico 2013/2014: n. disabili 215

anno scolastico 2014/2015: n. disabili 441

anno scolastico 2015/2016: n. disabili 446

*Fonte dati: Provincia di Cremona, Annuari 2011-12-13-14-15-16*

Spesso l'esperienza che le persone disabili e le loro famiglie si trovano a sperimentare dopo il percorso scolastico, è una sorta di “salto nel vuoto”. Proprio nel momento in cui sarebbe necessario disporre del massimo di informazioni e di sostegno per orientare il proprio “volo” nel futuro, tutto questo viene a mancare o è insufficiente. Aumentano così i timori delle famiglie che, di fronte a questo salto nel buio, preferiscono rinunciare alla ricerca del futuro migliore per i propri figli accontentandosi di ciò che trovano e spesso rassegnandosi a una funzione genitoriale senza fine. Tutto questo determina alcuni danni, non solo per la qualità della vita delle persone disabili, ma anche per le famiglie che continuano a sostenere da sole un peso che spesso impedisce loro di conciliare vita lavorativa e carico familiare, non per ultima la società che viene privata dell'opportunità di arricchirsi dell'apporto del bene comune di questi cittadini.

Per le persone affette da disabilità in uscita dal percorso scolastico, le strade che si aprono sono:

- 1) Se le abilità residue lo permettono si cerca un inserimento nel mondo del lavoro attraverso lo strumento del collocamento obbligatorio dei disabili come strutturato dalla legge 68/99, legge che ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Ciò significa che il collocamento lavorativo sarà in un'azienda (infatti, sulla scorta di questa legge, le aziende che superano un certo numero di dipendenti devono obbligatoriamente assumere personale con disabilità in percentuale variabile a seconda dell'entità dell'organico aziendale) o in una cooperativa di tipo B che, in convenzione con aziende che forniscono commesse di lavoro in cambio dell'esonero dall'obbligo di assunzione di disabili, si fa carico di inserire il disabile in un ambiente di lavoro protetto, in cui svolge mansioni adatte alle sue abilità affiancato dal continuo supporto di educatori.

2) Altre strutture che supportano persone con sufficienti abilità residue nel proprio percorso di autonomia sono: centri socio educativi, comunità alloggio, servizio di formazione all'autonomia. Tali strutture, descritte meglio in seguito, offrono servizi di tipo socio-educativi tra i quali non è per forza previsto l'inserimento lavorativo, in quanto focalizzati sull'integrazione sociale dei soggetti disabili e sulla famiglia nella conciliazione tempi di lavoro-tempi di cura.

3) Se le abilità residue invece non lo permettono, si apre la strada delle prestazioni di tipo prettamente sanitario in strutture residenziali o semiresidenziali. Questi servizi rientrano in un'offerta di tipo clinico non attinente alle attività di Eco-Company.

### **Il mercato del lavoro cremonese**

Il tasso di disoccupazione a fine 2016 in provincia di Cremona stimato dall'ISTAT è del 7,1% con il seguente trend storico:

- 2016: 7,1%
- 2015: 6,2%
- 2014: 7 %
- 2013: 8,3%

**Il tasso di disoccupazione dei giovani** in età compresa tra i 15 e i 24 anni a fine 2016 in provincia di Cremona stimato dall'ISTAT è del 26,9% con il seguente trend storico:

- 2016: 26,9%
- 2015: 25,5%
- 2014: 33%
- 2013: 37,4%

Nonostante il tasso di disoccupazione sia diminuito rispetto all'anno 2013, le analisi statistiche denotano ancora lo stato di difficoltà del mercato cremonese.

### **La disabilità in provincia di Cremona e nel distretto cremonese**

La provincia di Cremona è suddivisa in tre distretti: distretto di Cremona, distretto di Crema e distretto di Casalmaggiore. I dati numerici sui disabili residenti nei tre distretti presentano la seguente situazione aggiornata a marzo 2017:

	Cremona	Crema	Casalmaggiore
<b>Disabili</b>	7.964	4.419	1.131

*Fonte dati: ATS ValPadana, distretto di Cremona.*

Suddividendo il dato per fasce d'età emerge la seguente situazione:

<b>Distretto</b>	<b>Fascia età</b>	<b>Tot. residenti</b>	<b>Tot. disabili</b>	<b>Dis/Res*</b>
Cremona	00-03	4.985	33	0,66%
Cremona	04-05	2.616	147	5,41%
Cremona	06-10	6.889	717	10,39%

Cremona	11-13	3.895	620	15,92%
Cremona	14-17	5.321	1.007	18,93%
Cremona	18-25	11.193	1.405	12,55%
Cremona	26-35	16.754	710	4,24%
Cremona	36-50	35.611	1.329	3,73%
Cremona	51-64	30.591	1.996	6,52%
<b>Complessivo**</b>		<b>117.965</b>	<b>7.964</b>	<b>6,75%</b>

\*numero di disabili per struttura residenziale

\*\*soggetti con più patologie vengono contati una sola volta

La percentuale di disabili è molto alta nella fascia d'età over 50; questo è determinato dal fatto che nel distretto Cremonese, in due comuni limitrofi alla città, sono presenti due grandi case di riposo, la Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro e la Fondazione Istituto Carlo Vismara e Giovanni de Petri che offrono un ottimo servizio a tutta quella fascia di popolazione resa disabile dalle patologie correlate all'avanzamento dell'età.

Tra i disabili, coloro che hanno accesso a strutture residenziali sono 734 (dato aggiornato a settembre 2017):

TIPOLOGIA STRUTTURA	FASCIA D'ETA'	TOT. DISABILI	DIS/RES
<b>Comunità Socio-Sanitarie per disabili</b> (n. 9 strutture)	00-03	-	-
	04-05	-	-
	06-10	-	-
	11-13	-	-
	14-17	-	-
	18-25	1	1,39%
	26-35	3	4,17%
	36-50	31	43,06%
	51-64	32	44,44%
	65+	5	6,94%
<b>Complessivo</b>		<b>72</b>	<b>100%</b>
<b>Residenze sanitarie per disabili</b> (n. 7 strutture)	00-03	-	-
	04-05	-	-
	06-10	-	-
	11-13	-	-
	14-17	-	-
	18-25	22	3,32%
	26-35	37	5,59%
	36-50	123	18,58%
	51-64	269	40,63%
	65+	211	31,87%
<b>Complessivo</b>		<b>662</b>	<b>100%</b>

Fonte: ATS Val Padana, distretto di Cremona; Utenti presenti in strutture CSS e RSD (Situazione al 30/09/2017).

Il dato evidenzia che su 7.964 disabili solo 734 hanno accesso a delle strutture; questo potrebbe significare che dovrebbero esistere forme diversificate di strutture che possano supportarli a vivere la disabilità nel quotidiano, ma anche un maggiore

supporto -anche economico- da parte di Regione, Provincia e Comune alle cooperative e a tutte quelle strutture interessate all'inserimento di utenti disabili che fatica a portare avanti mission e progetti.

### **L'offerta socio-sanitaria in provincia di Cremona**

Dal 1° gennaio 2016 sono state istituite per gli interventi socio-sanitari a Cremona l'ATS della Val Padana (che unisce le ex Asl di Cremona e Mantova) e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali di Mantova, Cremona e Crema (ASST). Queste nuove entità nascono dall'evoluzione del sistema socio sanitario regionale, definito dalla legge Regionale 11 agosto 2015 nr. 23, che si è posta l'obiettivo di integrare le prestazioni ospedaliere con le prestazioni erogate sul territorio. Questa Legge Regionale attribuisce all'ATS funzioni di: negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie dalle strutture accreditate; governo del percorso di presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali; governo dell'assistenza primaria e del convenzionamento delle cure primarie; governo e promozione dei programmi di educazione alla salute, prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione; promozione della sicurezza alimentare, medica e medica veterinaria; sanità pubblica veterinaria; prevenzione e controllo della salute negli ambienti di vita e di lavoro; attuazione degli indirizzi regionali e monitoraggio della spesa in materia di farmaceutica, dietetica e protesica; vigilanza e controllo sulle strutture e sulle unità d'offerta sanitarie, socio sanitarie e sociali.

Nelle nuove ASST sono confluiti invece tutti i poliambulatori, i consultori familiari e i servizi relativi alle tossicodipendenze, oltre alle funzioni dei Distretti Socio Sanitari.

Ponendosi l'obiettivo di migliorare la continuità assistenziale, si intende attuare il principio base della riforma, ovvero passare dal "curare la persona" a "prendersi cura del malato". Si è giunti quindi ad un modello "sistemico" che integri tra loro tutte le fasi del percorso della persona affetta da condizioni croniche al fine di garantire continuità nell'accesso alla rete dei servizi, nonché integrazione tra medici, operatori territoriali, specialisti, mondo ospedaliero e rete d'offerta socio-sanitaria. Tale politica di rete viene di fatto svolta anche per quanto riguarda la presa in carico delle persone disabili laddove si auspica una "presa in carico complessiva, personalizzata e continuativa delle persone disabili in un'ottica integrata e unitaria fra politiche sanitarie, educative, sociali, abitative, lavorative".

Presso l'Azienda Sociale del Cremonese (a.s.c.) si sono accreditate quelle realtà che offrono servizi sociali per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario.

L'a.s.c. è l'ente che svolge una funzione di gestione e regolazione del sistema di servizi alla persona a nome e per conto dei 47 Comuni dell'ambito distrettuale di Cremona.

Attualmente ci sono tre tipologie di servizi, che fanno parte del sistema di offerta sociale territoriale:

- **Comunità alloggio disabili**: sono strutture residenziali di accoglienza pubblica o privata nelle quali sono ospitate persone con disabilità o con diversi gradi di fragilità che offrono interventi educativi e sociali in forma continuativa. N. di comunità alloggio accreditate sul territorio: 2.
- **Centri Socio Educativi**: strutture a servizio diurno in grado di erogare interventi socio-educativi o socio-animativi finalizzati all'autonomia

personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale e sono propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro. N. centri socio educativi accreditati sul territorio: 5.

- **SFA Servizio di Formazione all'Autonomia:** è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili, che per le loro caratteristiche non necessitano di servizi di alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale e professionale. È caratterizzato dall'offerta di percorsi socio-educativi e socio-formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia. N. SFA accreditati sul territorio: 4.

*Fonte dati: Elenco agenzie accreditate, unità d'offerta socio-assistenziali, unità d'offerta sociale per la disabilità – Ambito distrettuale di Cremona, Azienda sociale del cremonese.*

### **Bisogni emergenti**

I bisogni degli utenti sono diversificati in relazione ad ogni singolo soggetto. Sicuramente i bisogni comuni a tutti gli utenti sono: trovare un ambiente di lavoro stimolante, vivere seguendo una serie di regole e avendo dei punti di riferimento fisici stabili, avere un sostegno psicologico al bisogno, aumentare la propria autostima e la propria autonomia, avere un progetto di inserimento lavorativo ben preciso e concordato, per far sì che diventi opportunità di gratificazione, stabilità e autonomia futura con un conseguente inserimento nella società. Tutto ciò prevede un aumento degli interventi di promozione dell'autonomia con un supporto maggiore ai disabili adulti che perseguono l'obiettivo della "vita indipendente".

Eco-Company è una cooperativa sociale di tipo B con esperienza nel campo della formazione all'autonomia e dell'integrazione sociale e lavorativa di persone con disabilità e/o svantaggio sociale; all'interno di Eco-Company i bisogni emersi dalle persone con disabilità saranno meglio soddisfatti anche grazie all'apporto dei ragazzi in servizio civile nazionale.

### **ECO-COMPANY COOPERATIVA SOCIALE**

Eco-Company è una cooperativa sociale, per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità fisica e/o psichica e/o con svantaggio, iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali sezione B, al Registro delle Imprese di Cremona, all'Albo Nazionale delle Società Cooperative sezione Cooperazione Sociale e Produzione Lavoro, all'Albo autotrasportatori e all'Albo smaltimento rifiuti, ed è operativa sul territorio dal 2003.

Ad oggi le attività di Eco-Company sono numerose e includono:

- assemblaggio
- facchinaggio, traslochi e trasporti di merce per conto di terzi
- pulizia e sanificazione
- fotocopiatura, rilegatura, masterizzazione e stampa di cd e dvd aziendali
- digitalizzazione di documenti cartacei e archiviazione documentale
- confezionamento cesti natalizi
- confezionamento nel settore dell'industria dolciaria
- confezionamento di prodotti ad uso cosmetico
- manutenzione aree verdi

- allestimenti floreali
- raccolta e smaltimento di materiale informatico esausto
- produzione e vendita di salumi e di pasta fresca
- ristorazione

Eco-Company ha potuto lanciare attività in quest'ultimo settore **grazie all'apporto determinante dei ragazzi in servizio civile**. La presenza dei volontari in orari compatibili con l'apertura del ristorante, compresi i week-end e le sere, ha permesso di garantire il servizio ristorazione, dove i ragazzi disabili sono stati costantemente seguiti anche nelle attività di servizio ai tavoli e aiuto in cucina.

All'interno di Eco-Company, quindi, i ragazzi disabili e/o con svantaggio psico-sociale, lavorano seguiti costantemente da educatori tutor che li guidano nello svolgimento di tutti i lavori elencati. L'obiettivo, per ogni utente, è quello di un'autonomia lavorativa che consiste nel rispetto degli orari, delle regole e dei compiti assegnati e nella creazione di relazioni.

Da novembre 2011 Eco-Company è accreditata anche presso l'Azienda Sociale del Cremonese come Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA "*La Soglia*").

La decisione di accreditarsi è maturata dalla volontà di diventare sempre di più, oltre che luogo di lavoro, anche un luogo educativo e di supporto alle famiglie che abbiano a carico soggetti fragili. La finalità del servizio di formazione all'autonomia (d'ora in poi SFA) è favorire l'inclusione sociale della persona, potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Lo SFA "*La Soglia*" garantisce progetti individualizzati che consentano alla persona di:

- acquisire competenze sociali quali muoversi sul territorio, organizzare il proprio tempo, avere cura di sé e tessere relazioni sociali;
- acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi nella famiglia attraverso l'apprendimento o il riapprendimento di abilità specifiche quali cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, riconoscere e rispettare le regole familiari e sociali;
- acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo attraverso il potenziamento o lo sviluppo delle competenze cognitive, il potenziamento delle abilità funzionali residue e il riconoscimento e il rispetto delle regole del mondo del lavoro.

La durata e l'intensità dell'intervento variano in relazione agli obiettivi da raggiungere -o raggiunti- e sempre in base al progetto individualizzato. Per ogni utente viene infatti predisposto annualmente un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) soggetto a momenti intermedi di verifica e di eventuale riprogettazione.

Eco-Company si trova in Cascina Moreni, un'ampia struttura nella quale sono presenti anche 10 mini-alloggi che possono ospitare, per attività residenziali, persone inserite in percorsi educativi di vario tipo e in cui vive stabilmente una famiglia di riferimento che svolge funzioni di accompagnamento educativo anche in orari extra-lavorativi per gli ospiti della struttura. La presenza di educatori, di operatori e di una famiglia di riferimento crea un clima "di casa" per gli ospiti della struttura che possono essere così seguiti nel percorso verso l'autonomia anche in attività domestiche come la gestione dei soldi, della casa e del tempo libero.

Per sviluppare adeguatamente l'autonomia di movimento di un soggetto disabile sul territorio, e la relativa capacità di gestione dei rapporti, è previsto, per gli ospiti dei mini-alloggi anche un servizio di accompagnamento ai servizi (scuola, lavoro, visite mediche, attività sportive, ricreative e culturali).

Eco-Company, inoltre, organizza ogni anno eventi aperti alla cittadinanza con lo scopo di far conoscere la realtà e di sensibilizzare la società locale sul tema della disabilità e del disagio. Numerose le cene e gli eventi: Festa di Ognissanti, Fiera della Merla, Carnevale in Cascina, Festa di Pasquetta, tornei e grigliate estive.

**Situazione assunti al 31/10/2017:**

- 1) Pur nella difficile congiuntura economica in cui stiamo versando, Eco-Company cerca di garantire una reale stabilità lavorativa; 40 sono i dipendenti della Cooperativa, 25 dei quali hanno un contratto a tempo indeterminato. Dei 40 dipendenti, 18 sono disabili.
- 2) Tra i 18 disabili, 15 hanno l'invalidità; il 73,33% ha un'invalidità superiore o uguale al 75%, il 20% ha un'invalidità compresa tra il 50 e il 74%, solo il 6,66% ha un'invalidità inferiore al 50% e il 15% uno svantaggio sociale certificato.
- 3) Il 44,44% dei disabili inseriti in cooperativa ha un'invalidità fisica, il 38,88% ha un'invalidità psichica e infine il 5,55% ha uno svantaggio sociale.

I ragazzi in servizio civile e gli utenti disabili di Eco-Company sono seguiti da **4 figure** educative che li aiutano ad affrontare il lavoro quotidiano e da **alcuni volontari** che affiancano i ragazzi con funzioni di tutoring.

Ad oggi la Cooperativa Eco-Company ha contatti con parecchie aziende; di seguito l'elenco dei servizi forniti:

TIPOLOGIA SERVIZIO FORNITO	n. ditte 2014	n. ditte 2015	n. ditte 2016	n. ditte 2017*
Pulizie civili e industriali	13	15	15	15
Manutenzione verde	8	7	6	4
Raccolta esausto informatico	6	7	4	5
Facchinaggio	0	1	2	2
Assemblaggio	6	5	1	2
Confezionamento dolciario	1	1	1	1
Digitalizzazione documenti	1	1	1	1
Fotocopiatura e masterizzazione	2	5	2	2
Confezionamento prodotti cosmetici	1	1	1	/
Confezionamento cesti natalizi		5 <sup>+</sup> molti privati	90 quasi tutti privati	Servizio che si svolgerà nel periodo natalizio
Servizio fattorino	1	1	/	/
Assistenza informatica	1	1	1	1
Servizio custodia	1	1	1	2

\*al 31/10/2017

Tutto questo ha permesso alla cooperativa di continuare a garantire un posto di lavoro ai propri dipendenti affetti da disabilità e disagio sociale.

**DESTINATARI DEL PROGETTO:**

- Personale inserito nella cooperativa: **33**.

**BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

- **Persone con disabilità fisica e/o psichica e con svantaggio sociale** che grazie al supporto degli educatori e degli operatori di Eco-Company potranno approcciarsi e inserirsi nel mondo del lavoro in una struttura adeguata, che va incontro ai bisogno di ciascuno.
- **Famiglie dei ragazzi disabili e svantaggiati** che otterranno un aiuto concreto per l'inserimento lavorativo e sociale dei propri figli e un fattivo sostegno nella conciliazione famiglia/lavoro.
- **Servizi sociali e centri psichiatrici territoriali** che hanno in cura i ragazzi disabili che, grazie alla collaborazione con Eco-Company e alle azioni realizzate dal progetto, avranno un supporto nel percorso educativo e di inserimento sociale che devono svolgere con i propri assistiti. In particolare i seguenti servizi: Azienda Sanitaria Locale, Azienda Sociale Cremonese, Servizio Inserimenti Lavorativi del Comune di Cremona, Servizio Inserimento Disabili della Provincia di Cremona, Centro Psico-Sociale.
- **Aziende del territorio:** convenzionandosi con le cooperative le aziende assolvono l'obbligo di assunzione del disabile. Così facendo l'azienda viene sgravata dall'onere di inserire nella propria struttura lavoratori con disabilità fisica o psichica, che richiederebbero un grande sforzo inclusivo da parte dell'azienda. Inoltre passando commesse di lavoro alla cooperativa, le aziende possono usufruire di prezzi sicuramente agevolati rispetto al commissionare le stesse mansioni a enti profit.
- **Scuole:** potranno indirizzare i ragazzi disabili iscritti presso la cooperativa attivando percorsi individualizzati, tirocini e/o laboratori in alternanza con la scuola.
- **Servizio Inserimento Disabili della Provincia di Cremona** che, grazie alle azioni del progetto, potranno continuare a collaborare con la cooperativa, potenziando il sistema "dotale", considerandola un ulteriore luogo a supporto della propria *mission* di concorrere ad un reale inserimento lavorativo per i cittadini portatori di disabilità.
- **Volontari in servizio civile** che, operando nel progetto, vedranno implementate le proprie conoscenze in merito alle tematiche della disabilità, sia dal punto di vista clinico che da quello dell'inserimento lavorativo e sociale. Proveranno inoltre a gestire concretamente casi educativi complessi. L'acquisizione di queste abilità potrà tornare utile nel momento di una loro futura ricerca di lavoro. N. volontari: 6 (con due OLP di riferimento).

7) *Obiettivi del progetto:*

**Gli obiettivi del progetto vanno di pari passo con gli obiettivi della Cooperativa, perseguibili anche grazie al fondamentale apporto dei giovani in servizio civile nazionale.**

Anche attraverso il progetto di servizio civile nazionale *SuperAbile: dove il lavoro è senza limiti* si intende intervenire tramite percorsi di accompagnamento che conducano a possibilità di impiego per quelle situazioni in cui la disabilità o il disagio sociale richiedano contesti lavorativi particolarmente protetti, a inserimenti e integrazione nella società e a mantenimento delle autonomie personali.

In quest'ottica, in generale, l'obiettivo è quello di attuare interventi socializzanti volti al consolidamento dell'autostima degli utenti, a partire dal contesto lavorativo, nel tentativo di far giungere ciascuno al proprio livello massimo di autonomia e di adeguatezza nelle relazioni sociali.

Nello specifico gli obiettivi del progetto saranno:

**Obiettivo 1: favorire l'inclusione sociale di persone svantaggiate, disabili e a rischio emarginazione** attraverso inserimenti lavorativi e accompagnamento in percorsi personalizzati che ne favoriscano l'autonomia sociale.

Nel 2014 le persone con disabilità o svantaggio inserite in Eco-Company erano 16; a ottobre 2017 sono circa 25 (nelle quali rientrano sia dipendenti -come elencato alla situazione assunti precedentemente descritta- che volontari interni in convenzione), grazie anche al supporto e al lavoro svolto dai ragazzi in servizio civile nazionale. Infatti con i ragazzi in servizio civile e i tutor già presenti nella cooperativa è stato possibile aumentare il gruppo di lavoro.

**Obiettivo 2: individuare e potenziare le capacità della persona svantaggiata,** creando e garantendole interventi personalizzati e diversificati, fornendole gli strumenti per poter raggiungere un buon livello di integrazione lavorativa ma anche sociale per poter progettare il proprio percorso di vita. Lo scopo principale è quindi quello di favorire l'inclusione sociale delle persone potenziando le autonomie personali; autonomie e ruoli sociali non possono essere insegnati astrattamente in luoghi artificiali, ma possono essere appresi laddove essi sono prodotti e utilizzati. Solo inserendo le persone in normali contesti sociali e affidando loro compiti utili e veri, ci si può aspettare che gli apprendimenti siano davvero spendibili.

Nel concreto, i ragazzi disabili e/o svantaggiati inseriti in Eco-Company, sia nelle attività lavorative che nei mini-alloggi, saranno inizialmente accompagnati nello svolgimento di alcuni aspetti della vita quotidiana quali far la spesa, prendere i mezzi pubblici, curare la propria igiene personale, con l'obiettivo di poterli rendere sempre più autonomi, tenendo conto delle tempistiche e delle autonomie residue di ciascuno.

Grazie ai ragazzi in servizio civile gli operatori della cooperativa avranno un supporto concreto nell'accompagnamento all'autonomia della gestione della vita quotidiana degli utenti inseriti in Eco-Company.

**Obiettivo 3: attivare azioni di marketing** per contattare nuovi clienti come obiettivo prioritario per garantire la sopravvivenza della cooperativa. Grazie all'operato dei volontari in servizio civile dei progetti degli scorsi anni, la cooperativa ha potuto iniziare delle collaborazioni con nuove aziende; per una di queste aziende la mansione è il confezionamento di materiale da lavoro quali viti,

bulloni, ecc e l'assemblaggio di parti di piccoli armadi da lavoro. Queste attività hanno permesso alla cooperativa di poter continuare a garantire le stesse ore di lavoro ai ragazzi già inseriti e di agganciare altri ragazzi con disagio o disabilità. L'obiettivo del presente progetto è di agganciare almeno 1 nuova azienda.

**Obiettivo 4: qualificare sempre più il lavoro svolto dagli utenti della cooperativa.** Questo favorirà la stabilizzazione dei rapporti di lavoro e/o una maggiore spendibilità dei ragazzi nel mercato del lavoro, sostenendo il processo di vita indipendente delle persone con disabilità. Ci si propone di attivare 6 corsi di formazione così suddivisi:

- a) n. 1 corsi di sicurezza e qualità alimentare: gli utenti che parteciperanno al corso otterranno la certificazione di idoneità HACCP del personale addetto alla somministrazione di alimenti e bevande, requisito obbligatorio stabilito dal REG. CE n. 852/2004;
- b) n. 1 corsi di manutenzione del verde nell'area pubblica, attività che parte del personale di Eco-Company svolge prendendosi cura di aree verdi comunali e/o private nel comune di Cremona e zone limitrofe. I partecipanti impareranno il mestiere durante un percorso formativo estremamente pratico e basato sul metodo dell'affiancamento ai responsabili del settore "manutenzione del verde" di Eco-Company;
- c) n. 1 corso di formazione per cameriere di sala. Il corso affronterà le seguenti tematiche: organizzazione, predisposizione ed allestimento della sala per il servizio; gerarchie, ruoli e ripartizioni degli incarichi in una brigata di sala; gestione e comunicazione con il cliente; la composizione, l'organizzazione e l'allestimento di buffet; la caffetteria.
- d) n. 1 corso di primo soccorso
- e) n. 1 corso antincendio
- f) n. 1 corso di sicurezza sul lavoro

Grazie al supporto dei ragazzi in servizio civile tutti i ragazzi della cooperativa potranno partecipare ai corsi.

**Obiettivo 5:** favorire **collaborazione, integrazione e sinergia tra i servizi offerti dalle istituzioni** (scuole, Asl, servizi sociali dei comuni) e i servizi offerti dagli enti del territorio (volontariato, associazionismo di base, realtà operanti nel tempo libero, aziende). Eco-Company partecipa alle riunioni periodiche del *tavolo territoriale sulla disabilità* creando una rete di rapporti con gli altri enti del territorio che ha una ricaduta immediata in termini di qualità del servizio che la cooperativa riesce a svolgere verso i lavoratori di Eco-Company e le loro famiglie, perché grazie a una rete forte è possibile coprire bisogni diversificati a cui la cooperativa, da sola, non potrebbe dare risposta. All'interno della Cooperativa Eco-Company, e più in generale in Cascina Moreni, si è strutturato un team di persone preposto alla partecipazione ai tavoli d'équipe; i volontari in servizio civile, che saranno tutti i giorni a contatto con i ragazzi della cooperativa, supporteranno i responsabili della cooperativa dando *feedback* necessari alla valutazione degli utenti caso per caso durante i tavoli sulla disabilità.

**Obiettivo 6:** attivare azioni di sensibilizzazione della società locale sul tema della **disabilità e del disagio**, aumentando la visibilità del fenomeno, la conoscenza e la sensibilità sull'argomento e quindi creando un clima più favorevole per le persone

affette da disabilità. A seguito del trasloco presso Cascina Moreni (avvenuto nel 2010), della maggiore disponibilità di spazi e grazie all'apporto dei volontari in servizio civile, la Cooperativa e lo SFA hanno potuto realizzare una serie di eventi significativi: cicli di incontri nei quali diversi esponenti del mondo imprenditoriale locale hanno potuto incontrare la nostra realtà, vedere e ascoltare le storie dei lavoratori di Eco-Company; cene-evento aperte alla cittadinanza in occasioni speciali; cineforum per i residenti in Cascina Moreni, lavoratori, volontari della cooperativa, ospiti dello SFA e loro famigliari. Grazie all'apporto dei volontari in servizio civile in questi ultimi anni si sono potuti realizzare eventi più significativi delle semplici cene, ovvero giornate intere nelle quali la Cascina e le sue strutture sono rimaste aperte alla cittadinanza per intere giornate: Fiera di Ognissanti, Fiera della Merla, Carnevale in Cascina, Pasquetta in Cascina. Oltre al servizio ristorante, durante questi eventi sono stati attivati servizi di animazione per bambini, mercatini di oggettistica hand made, canti, falò, tornei di calcio e pallavolo. Presso Cascina Moreni sono arrivate anche scolaresche della scuola materna e primaria in gita e grest di parrocchie della città che hanno fruito del servizio ristorazione e delle strutture presenti all'interno del parco della Cascina. Grazie all'apporto dei volontari in servizio civile si propone di replicare e implementare in particolare l'esperienza delle giornate di apertura della Cascina alla cittadinanza realizzando almeno 8 giornate.

**Obiettivo 7: Implementare le attività di ristorazione.**

Grazie all'apporto dei volontari in servizio civile negli ultimi progetti approvati la cooperativa ha potuto implementare alcune attività, in particolare il servizio ristorazione (ristorante *La cascina*), la produzione di salumi e la produzione di pasta fresca e l'apertura del punto vendita. Al ristorante il servizio ai tavoli è svolto dai ragazzi della cooperativa, le cui autonomie residue lo permettano, seguiti e supportati sempre da uno o più tutors e da personale addetto normodotato che lo segue in tutte le mansioni che gli vengono affidate.

Il ristorante è aperto tutti i giorni per cene di gruppo su prenotazione. Alcuni club, come per esempio il *Panathlon*, il *Lyons Club*, il *Rotary Club*, il *Kiwanis* hanno scelto il ristorante *La Cascina* come sede fissa per le proprie cene per sostenere l'opera di Eco-Company. Usufruiscono del ristorante anche numerose altre realtà quali scuole, parrocchie o imprenditori che organizzano cene aziendali o meeting; ad essi si aggiungono numerosi privati che utilizzano gli ampi spazi del ristorante per matrimoni, comunioni, cresime, lauree ecc.

Con i ragazzi in servizio civile l'obiettivo è quello di migliorare l'attività di ristorazione per il sostegno dell'opera di Eco-Company.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

I volontari svolgeranno il servizio a stretto contatto con gli educatori, gli operatori e i volontari di Eco-Company. Svolgeranno, prima in affiancamento e successivamente in modo autonomo attività di: accoglienza, informazione, formazione, tutoraggio e accompagnamento al lavoro.

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Formazione generale dei volontari
  2. Formazione specifica dei volontari
  3. Monitoraggio dell'attività di formazione
  4. Servizio dei volontari
  5. Monitoraggio dell'avanzamento del progetto
  6. Verifica e redazione della relazione finale del progetto
  7. Certificazione finale delle competenze maturate dai volontari
- 
1. *Formazione generale*: erogata in proprio, presso l'ente con formatori accreditati dall'UNSC.
  2. *Formazione specifica*: erogata in proprio, presso l'ente con formatori laureati.
  3. *Monitoraggio dell'attività di formazione*: realizzata attraverso questionari di gradimento strutturati con indicatori qualitativi e quantitativi e con stesura di relativi report.
  4. *Servizio*: si articolerà nelle seguenti attività (in linea con gli obiettivi del progetto)
    - 4.1 Affiancamento
    - 4.2 Tutoraggio ai ragazzi disabili durante le attività lavorative
    - 4.3 Accompagnamento dei ragazzi disabili nello svolgimento di attività quotidiane
    - 4.4 Supporto alla realizzazione delle attività di marketing
    - 4.5 Tutoraggio e supporto ai ragazzi disabili durante i corsi di qualificazione
    - 4.6 Supporto alla creazione della rete
    - 4.7 Supporto alle azioni di sensibilizzazione della società locale sul tema della disabilità
    - 4.8 Supporto nel servizio della ristorazione
  5. *Monitoraggio dell'attività svolta dai volontari*: il monitoraggio sarà trimestrale e avverrà attraverso incontri con l'OLP (almeno tre annuali); compilazione questionari di gradimento, informazioni di ritorno sulla qualità del servizio fornito (cfr. all. Questionario monitoraggio attività).
  6. *Certificazione finale delle competenze maturate dai volontari*: ai volontari verrà rilasciata una certificazione delle competenze maturate durante il servizio. Saranno certificate dall'ente le capacità di tutoraggio di soggetti in disagio fisico e psichico, la conoscenza della normativa specifica sul disagio, la conoscenza del territorio e delle agenzie o degli enti preposti

all'inserimento delle persone in disagio fisico e psichico.

7. *Verifica finale del progetto e stesura della relazione finale:* verrà svolta una verifica finale sull'esito del progetto mettendo a confronto il gradimento dei volontari della formazione generale e specifica, il gradimento dei volontari sul servizio realizzato, il raggiungimento degli obiettivi, le criticità, i punti di miglioramento, le prospettive per il futuro. Saranno utilizzati indicatori quantitativi e qualitativi.

Il progetto si articolerà secondo il seguente calendario di massima:

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 13
1	X	X	X	X									
2	X	X	X										
3			X	X									
4.1	X	X											
4.2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4.3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4.4	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	
4.5	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4.6	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4.7	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4.8	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4.9	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
5			X			X			X			X	
6												X	X
7													X

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

<b>RUOLO</b>	<b>N. PERSONE</b>
Responsabile legale	1
Figure educative	4
Lavoratori dipendenti (disabili e normodotati)	40
Volontari interni e in convenzione	11
Tecnologo alimentare e responsabile sicurezza	1
Responsabile amministrativo	1
Responsabile informatico	1
Responsabile servizio ristorazione	1
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

Durante il servizio i volontari saranno affiancati da personale adeguatamente formato secondo quanto descritto nella seguente tabella:

<b>ATTIVITA'</b>	<b>PROFESSIONALITA' COINVOLTE</b>
4.1 Affiancamento	Figure educative + lavoratori dipendenti normodotati + operatori volontari
4.2 Tutoraggio ai ragazzi disabili durante le attività lavorative	Figure educative + operatori volontari
4.3 Accompagnamento dei ragazzi disabili nello svolgimento di attività quotidiane	Figure educative + operatori volontari
4.4 Supporto alla realizzazione di	Responsabile legale +

attività di marketing	responsabile amministrativo
4.5 Tutoraggio e supporto ai ragazzi disabili durante i corsi di qualificazione	Tecnologo alimentare e responsabile sicurezza + responsabile amministrativo + lavoratori normodotati
4.6 Supporto alla creazione della rete	Responsabile legale
4.7 Supporto alle azioni di sensibilizzazione della società locale	Responsabile legale + figure educative + operatori volontari
4.8 Supporto nel servizio della ristorazione	Responsabile servizio ristorazione

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In riferimento all'elenco del punto 8.1

1. *Formazione generale*: i volontari parteciperanno a lezioni in aula. Per i dettagli sui contenuti vedere la voce 33 della Formazione Generale nella presente scheda progetto.
2. *Formazione specifica*: i volontari parteciperanno a lezioni in aula. Per i dettagli sui contenuti vedere la voce 40 della Formazione Specifica nella presente scheda progetto.
3. *Monitoraggio dell'attività di formazione*: i volontari compileranno questionari di gradimento del servizio. Per i dettagli sui contenuti dei questionari vedere la voce 20 della scheda progetto.
4. *Servizio (in linea con gli obiettivi del progetto, cfr punto n. 7)*:
  - 4.1 *Affiancamento*: è fase propedeutica all'assunzione in proprio dei compiti previsti dal servizio. I volontari in servizio civile affiancheranno i lavoratori e gli educatori di Eco-Company durante lo svolgimento delle loro mansioni.
  - 4.2 *Tutoraggio ai ragazzi disabili durante le attività lavorative* (cfr obiettivo n. 1 alla voce *obiettivi* della presente scheda progetto): l'attività di tutoraggio consiste in un costante affiancamento ai ragazzi disabili impiegati nei lavori di Eco-Company. I soggetti affetti da disabilità necessitano infatti di un accompagnamento specifico alla conquista dell'autonomia personale, che è requisito fondamentale prima di raggiungere una piena e dignitosa autonomia lavorativa. I volontari in servizio civile svolgeranno il proprio ruolo educativo attraverso un affiancamento ai ragazzi disabili sia in contesti di carattere prettamente formativo che, nel concreto, durante lo svolgimento delle loro attività lavorative. Il tutoraggio si articolerà in queste aree fondamentali:

*Accompagnamento lavorativo*: i volontari in servizio civile affiancheranno i disabili presso il laboratorio di Eco-Company o di altre realtà lavorative. I volontari in servizio civile aiuteranno i ragazzi in un percorso di crescita e progressiva autonomia per aiutarli nel rispetto di alcune regole base: rispetto degli orari, regole minime di comportamento sul luogo di lavoro, saper tenere

pulita e ordinata la propria postazione, cura degli strumenti, uso consapevole del materiale in consegna.

Gli utenti di Eco-Company, inoltre, vengono accompagnati e progressivamente resi autonomi (se ne hanno le potenzialità) nello svolgimento di attività lavorative all'esterno della cooperativa (consegna e ritiro materiale presso fornitori, attività di manutenzione del verde pubblico e privato, attività di confezionamento di dolci presso industrie dolciarie, facchinaggio, traslochi, montaggio e smontaggio di mobili anche per privati, spazzamento di strade e piazzali con macchine industriali, pulizie civili e industriali) che permettono loro di sviluppare autonomia di movimento anche sul territorio e al di fuori dell'attività prettamente lavorativa, come per esempio saper prendere un mezzo pubblico per recarsi in un luogo rispettando orari e fermate, saper guidare una macchina o un furgone e di relazionarsi in contesti diversi dalla cooperativa come sapersi recare a uno sportello, in banca o prenotarsi per una visita.

In generale l'accompagnamento lavorativo consiste in un percorso strutturato nelle seguenti tappe:

- Valutazione delle capacità intellettive e pratiche dei ragazzi quale punto di partenza per sviluppare un processo di consapevolezza e di autostima circa il proprio potenziale lavorativo;
- Affiancamento ai ragazzi per mostrare loro le mansioni da svolgere;
- Inserimento del ragazzo nel piccolo gruppo guidato dall'educatore e supportato dai compagni;
- Progressiva responsabilizzazione del singolo ragazzo in misura e nel modo conforme alle sue abilità residue.

L'accompagnamento lavorativo vedrà i volontari in servizio civile impegnati in tutte le attività della cooperativa.

*Sviluppo delle abilità sociali:* lo sviluppo di abilità sociali consiste nell'educare i ragazzi disabili al confronto di gruppo e all'acquisizione di abilità utili alla vita socio-lavorativa. I volontari in servizio civile trasmetteranno ai ragazzi i principi di base della comunicazione, un minimo controllo del proprio linguaggio verbale e non verbale e competenze di cooperazione orientate alla gestione dei conflitti.

*4.3 Accompagnamento dei ragazzi disabili nello svolgimento di attività quotidiane* (cfr obiettivo n. 2 alla voce *obiettivi* della presente scheda progetto): nello specifico i ragazzi in servizio civile accompagneranno i ragazzi disabili in un percorso che punti all'inclusione sociale e al potenziamento delle autonomie personali. Di fatto, nel concreto, le attività di accompagnamento punteranno ad una progressiva autonomia nella cura della propria igiene personale, nella cura del proprio aspetto esteriore, nella cura e nella pulizia della casa, nel rispetto degli impegni presi, nel rispetto delle regole e degli orari, nella preparazione dei pasti, nel fare la spesa e nel prendere i mezzi pubblici.

*4.4 Supporto alla realizzazione delle attività di marketing* (cfr obiettivo n. 3 alla voce *obiettivi* della presente scheda progetto): da sempre i

responsabili della cooperativa sono attivi nella ricerca di nuove aziende che passino commesse di lavoro a Eco-Company. Il lavoro di marketing avviene attraverso contatti personali e partecipazione della cooperativa a eventi che ne aumentino la visibilità sul territorio (ad esempio fiere culinarie, eventi sportivi, pubblici ecc.). I volontari in servizio civile affiancheranno il responsabile informatico e il responsabile amministrativo nella realizzazione di tutto il materiale grafico e audiovisivo di pubblicizzazione a supporto dei suddetti eventi, si occuperanno di aiutare nell'allestimento di stand, presiederanno agli stessi durante gli eventi e svolgeranno azioni di segreteria per i responsabili della cooperativa nella gestione dei contatti (telefonate, preparazione incontri, tenuta agenda, ecc.).

*4.5 Tutoraggio e supporto ai ragazzi disabili durante i corsi di qualificazione (cfr obiettivo n. 4 alla voce obiettivi della presente scheda progetto):* si prevede di attivare almeno n. 6 corsi. I volontari in servizio civile si occuperanno di supportare il personale della cooperativa nell'organizzazione logistica dei corsi (pubblicizzazione dei corsi, raccolta iscrizioni, segreteria e informazioni, predisposizione aule, tutoraggio d'aula – tenuta registri, tenuta moduli gestionali, supporto al docente) e nell'affiancamento in aula e durante le attività pratiche i ragazzi che vi parteciperanno nei termini di: aiuto nella concentrazione, nell'esecuzione dei compiti pratici, nell'acquisizione dei contenuti e nell'esame finale, se previsto.

*4.6 Supporto alla creazione della rete (cfr obiettivo n. 5 alla voce obiettivi della presente scheda progetto):* Eco-Company partecipa da tempo al tavolo territoriale sulla disabilità. Azienda Sociale del Cremonese, Azienda Sanitaria Locale ed Enti del Terzo Settore si riuniscono periodicamente per studiare e mettere a sistema delle buone prassi di collaborazione continua. In linea con le indicazioni regionali si cerca di attuare una presa in carico dei soggetti non come mera somma di prestazioni ma come processo, condiviso con tutti gli attori coinvolti (famiglie e disabili in primis) di ascolto della domanda per assicurare continuità e qualità delle risposte. I volontari in servizio civile affiancheranno il referente della cooperativa deputato a partecipare al tavolo, attraverso azioni di segreteria (tenuta agenda, contatti, ecc.), predisponendo il materiale necessario, riportando feedback necessari per la rendicontazione delle attività degli utenti, preoccupandosi della diffusione delle informazioni sui servizi del territorio all'interno della cooperativa stessa.

*4.7 Supporto alle azioni di sensibilizzazione della società locale sul tema della disabilità (cfr obiettivo n. 6 alla voce obiettivi della presente scheda progetto):* i volontari affiancheranno lo staff della cooperativa nella realizzazione di tutte le attività descritte al punto n. 7 alla voce obiettivi della presente scheda progetto, ovvero dell'organizzazione di azioni di sensibilizzazione della società locale sul tema della disabilità (cene-evento, feste nell'aia di Cascina Moreni) predisponendo gli spazi necessari alla realizzazione degli eventi, pubblicizzando l'evento, supportando lo staff della cooperativa anche a livello organizzativo,

logistico, di servizio.

4.8 *Supporto nel servizio della ristorazione* (cfr obiettivo n. 7 alla voce *obiettivi* della presente scheda progetto): il ristorante della Cascina è diventato un ottimo trampolino di lancio per far conoscere la realtà ai gruppi che si recano nella nostra struttura; i ragazzi in servizio civile supporteranno i ragazzi disabili nel servizio ai tavoli, nella preparazione e nell'allestimento delle sale e dei coperti. L'obiettivo è quello di aumentare il numero di eventi al ristorante per far conoscere sempre di più sul territorio l'opera di Eco-Company e, nel contempo, rendere sempre più autonomi gli utenti della cooperativa seguendoli nella preparazione delle sale, nella "mise en place" e nel servizio ai tavoli. Si chiede disponibilità da parte dei giovani in servizio civile di flessibilità oraria il sabato e la domenica.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a lavorare il sabato e la domenica e/o in orari serali.  
Riservatezza nel trattamento dei dati e delle situazioni personali dell'utenza.  
Adeguamento a possibili richieste di flessibilità oraria da parte dell'ente.  
Disponibilità a far coincidere i permessi con i periodi di chiusura della cooperativa.  
Disponibilità, se il candidato è in possesso di patente B e se le necessità del servizio lo richiederanno, alla guida di automezzi.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La promozione del servizio civile nazionale avviene tramite depliant, manifesti e volantini, annunci su riviste quotidiani locali, sul sito internet dell'Ente e con incontri pubblici.

La pubblicizzazione del progetto prevedrà anche azioni di sensibilizzazione e promozione del servizio civile nazionale per un numero minimo di **21 ore** attivate tramite incontri all'interno della struttura di Cascina Moreni.

Verrà creato poi un calendario di incontri che prevedranno la pubblicizzazione del progetto in alcune scuole della città; sono inoltre previsti "Open Day": giornate nelle quali i ragazzi interessati a partecipare al servizio civile potranno visitare la Cooperativa per conoscere la realtà del volontariato.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi.

Descrizione del sistema di selezione:

1. Raccolta delle domande pervenute;
2. Formazione della commissione di selezione composta da: legale rappresentante dell'ente, coordinatore generale dell'ente, referente educativo, operatore locale di progetto, responsabile del servizio civile nazionale dell'ente;
3. Convocazione candidati;
4. Selezione:
  - 4.1 Modalità di selezione: colloquio (da condursi sulla scorta della Traccia colloquio all. Traccia colloquio di selezione);
  - 4.2 Strumenti ad uso del selezionatore: traccia per il colloquio di selezione, registro colloqui;
  - 4.3 Criterio attribuzione punteggi secondo la Scheda punteggi (all. Scheda punteggi);
  - 4.4 Durante il colloquio verrà consegnata ai candidati un'informativa ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 (protezione dati personali) e una comunicazione scritta contenente la data a partire dalla quale verranno pubblicate le graduatorie.
5. Comunicazione scritta ai candidati riguardante l'esito della selezione.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

1. **Quattro incontri annuali di verifica** tra i responsabili, i coordinatori delle attività, i volontari e lo staff operativo della cooperativa.
2. **Incontri individuali e collettivi di verifica (4 annuali) con l'OLP** referente dei ragazzi in servizio civile nazionale.
3. Compilazione di **questionari di gradimento** che saranno sottoposti ai candidati a cadenza trimestrale e serviranno per valutare: l'utilità del servizio civile per il proprio percorso formativo, lavorativo e umano, la percezione

che il volontario ha dell'utilità per l'utenza del proprio servizio, qualità della preparazione fornita tramite formazione generale e specifica, qualità dell'assistenza fornita dall'OLP e dallo staff, qualità del supporto logistico e strutturale messo a disposizione dall'ente, gradimento circa la distribuzione del tempo dedicato al servizio civile, suggerimenti per migliorare. Tutti i questionari presentano indicatori misurabili quantitativamente e qualitativamente; saranno quindi stilati report periodici dei questionari compilati (all. **Questionario monitoraggio attività volontari**).

Verrà poi scritta una **relazione finale** contenente indicatori sui risultati raggiunti e le eventuali modifiche degli obiettivi e delle attività.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Data la tipologia di lavoro in cui i volontari verranno impiegati, si terrà conto del possesso di particolari doti e abilità umane: **capacità di relazione, di ascolto, capacità empatiche, attitudini ai rapporti interpersonali.**

La preferenza potrà essere data ai candidati che abbiano già svolto attività di volontariato presso Eco-Company, che conoscano già l'ambiente, i ragazzi e gli altri volontari.

Eventuale possesso di patente B e disponibilità alla guida di automezzi.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

NO

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

La rete a sostegno del progetto è costituita da enti profit ed enti no profit.

- Cooperativa Il Ponte: fornirà relatori e personale qualificato per la realizzazione di incontri o convegni presso la cooperativa Eco-Company.
- Informatica s.r.l: metterà il proprio informatico a disposizione dell'Ente e fornirà, se l'Ente avesse necessità, formatori in grado di strutturare percorsi di informatica di base.
- Parrocchia di San Gioachino del Bosco Ex Parmigiano: segnalerà nomi di ragazzi o adulti con disabilità fisiche e/o psichiche, per un eventuale inserimento lavorativo all'interno della Cooperativa, con la possibilità di partecipare attivamente agli eventi creati da Cascina Moreni, in modo da instradare gli utenti inseriti all'inclusione sociale e all'autonomia.
- KM: si impegnerà a fornire commesse di lavoro alla cooperativa, in modo che i ragazzi disabili possano sperimentarsi nello svolgimento di attività lavorativa retribuita.
- Centro di Solidarietà Il Ponte: segnalerà nomi di ragazzi o adulti con

disabilità fisiche e/o psichiche, per un eventuale inserimento lavorativo all'interno della Cooperativa, con la possibilità di partecipare attivamente agli eventi creati da Cascina Moreni, in modo da instradare gli utenti inseriti all'inclusione sociale e all'autonomia anche grazie al lavoro svolto dagli educatori della Cooperativa e dai ragazzi in servizio civile nazionale.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Eco-Company è dotata di:

- Ampio laboratorio per le attività di assemblaggio
- 2 furgoni cassonati per le attività di trasloco
- 1 furgone cabinato per il trasporto del materiale informatico esausto
- 1 furgone frigorifero per il trasporto di alimenti
- 1 vettura a 7 posti con possibilità di trasporto disabili in carrozzina
- 2 vettura a cinque posti
- Trattori e vari strumenti per il taglio dell'erba, la potatura delle piante e la manutenzione delle aiuole
- Lavasciuga, spazzatrici e lavapavimenti per le attività di pulizia e sanificazione
- 5 macchine multifunzione, 2 copiatrici, 1 masterizzatore dvd a 10 cassette, vari scanner per la stamperia
- Laboratorio di trasformazione delle carni e insaccatura con 5 celle frigorifere
- Punto vendita salumi
- Ristorante composto da ampia cucina professionale, 2 saloni per cerimonie di cui uno dotato di videoproiettore e schermo, ampio cortile per pranzi o cene all'aperto, veranda
- Parco esterno con giochi per bambini e animali
- Segreteria, uffici con 2 postazioni pc, aula per corsi di formazione dotata di lavagna interattiva multimediale
- 10 minialloggi arredati
- 1 lavanderia
- 3 bagni attrezzati per disabili

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Università degli studi di Milano Bicocca

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Eco-Company certificherà e riconoscerà ai volontari in servizio civile (tramite rilascio di attestato e firma legale del rappresentante dell'ente) l'acquisizione delle seguenti competenze professionali:

- Capacità di gestione di attività di tutoraggio nell'inserimento lavorativo, nei percorsi educativi e nello sviluppo dell'autonomia, rivolte a ragazzi disabili e in disagio sociale
- Conoscenza della normativa specifica sulla disabilità
- Conoscenza del territorio e delle agenzie/enti preposti all'inserimento sociale dei disabili

La verifica dell'effettiva acquisizione delle competenze in oggetto verrà effettuata dall'OLP tramite gli incontri effettuati e l'osservazione diretta.

Il tecnologo alimentare, docente del modulo di formazione *Sicurezza alimentare e protocollo HACCP* rilascerà, a chi avrà superato l'apposito esame, la certificazione di **idoneità HACCP del personale addetto alla somministrazione di alimenti e bevande**, requisito obbligatorio stabilito dal REG. CE n. 852/2004. L'idoneità è legalmente riconosciuta e spendibile nel proprio curriculum vitae.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Cascina Moreni, Via Pennelli 1, 26100 Cremona

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente.  
Le lezioni saranno tenute da formatori accreditati dall'Ente che hanno partecipato ad apposito corso di formazione organizzato da Regione Lombardia.  
Formatori disponibili: Alberto Mangili, Angela Ravelli, Paolo Gastaldi, Alessandra Tortini, Gianluca Gambarotti, Silvia Iacchetti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Saranno organizzati incontri a piccolo gruppo (classi non superiori alle 25 unità), guidati dal formatore generale.  
Si utilizzeranno le seguenti metodologie e tecniche didattiche:

per un 50% del monte ore si effettueranno lezioni frontali; per il restante 50% del monte ore si utilizzeranno una serie di dinamiche non formali: simulazioni di casi reali, testimonianze, role play, role making, studi di caso, brain-storming e ogni altra metodologia attiva che possa aiutare i volontari a familiarizzare con lo staff del centro e siano un training per abituarli al lavoro di gruppo.

33) *Contenuti della formazione:*

**MACROAREA 1: “Valori e identità del SCN”**

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale
- 1.3 Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e non violenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

**MACROAREA 2: “La cittadinanza attiva”**

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

**MACROAREA 3: “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”**

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Il programma è conforme alle *linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*.

34) *Durata:*

45 ore che saranno erogate e certificate sul sistema Helios entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Eco-Company, Via Pennelli 1, 26100 Cremona

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- **Angela Ravelli**, nata a Cremona, il 3 ottobre 1975, CF RVLNGL75R43D150S, residente a Cremona in via Pennelli 1.
- **Alberto Racchi**, nato a Cremona, il 16 gennaio 1955, CF RCCLRT55A16D150T, residente a Cremona in Via Massarotti 97.
- **Paolo Gastaldi**, tecnologo alimentare, nato a Cremona, il 24 agosto 1982, CF GSTPLA82M24D150, residente a Cremona in Via S. Francesco D'Assisi 38/D.
- **Gianluca Gambarotti**, nato a Cremona, il 10/08/1982, CF GMBGLC82M10D150L, residente a Cremona in Via Massarotti 79.
- **Don Alberto Mangili**, nato a Caravaggio, il 26 dicembre 1964, CF MNGLR65T27B731C, residente a Cremona in Via Livrasco 34.
- **Alessandra Tortini**, nata a Cremona, il 10/12/1989, CF TRTLSN89R52D150G, residente a Cremona in Via Massarotti 79.

**I formatori sono laureati e/o con esperienza pluriennale nelle materie di cui sono docenti.**

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Per garantire una formazione ottimale ai volontari, ognuno dei formatori indicati svolgerà solo alcuni dei moduli elencati alla voce 40 della presente scheda progetto (*Contenuti della formazione*) e specificamente quelli in cui è più competente per formazione e/o esperienza lavorativa. In particolare:

- **Angela Ravelli**, laureata in giurisprudenza, attualmente frequentante il corso di studi in Scienze dell'educazione, coordinatrice generale di Eco-Company, componente della famiglia di riferimento residente in Cascina Moreni, svolgerà i moduli B, C, D, E ed F della formazione in aula e il modulo K della formazione *on the job*.
- **Alberto Racchi**, docente dal 1995 in materia di sicurezza e igiene del lavoro, titolare di Racchi S.r.l. azienda di consulenza in materia di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro, ex DLGS81/08, ex tecnico della prevenzione – ispettore ASL, svolgerà il modulo H.
- **Paolo Gastaldi**, tecnologo alimentare, svolgerà il modulo I e il modulo L della formazione *on the job*.
- **Gianluca Gambarotti**, responsabile delle attività del laboratorio di Eco-Company, svolgerà parte del modulo J della formazione *on the job*.
- **Don Alberto Mangili**, rappresentante legale di Eco-Company, svolgerà il modulo A.
- **Alessandra Tortini**, laureata in lettere e attualmente frequentante il corso di studi in Scienze dell'educazione, collaboratrice dell'organizzazione dei lavori all'interno del laboratorio di Eco-Company, svolgerà parte del modulo J della formazione *on the job* e il modulo G della formazione in aula.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Saranno organizzati incontri a piccolo gruppo (classi non superiori alle 25 unità),

guidati dal formatore generale.

Si utilizzeranno le seguenti metodologie tecniche:

lezioni frontali, e dinamiche non formali: simulazioni di casi reali, testimonianze, role play, role making, studi di caso, brain-storming e ogni altra metodologia attiva che possa aiutare i volontari a familiarizzare con lo staff del centro e siano un training per abituarli al lavoro di gruppo.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica sarà suddivisa in formazione d'aula (70% del monte ore) e formazione on the job (30% del monte ore). I contenuti della formazione d'aula saranno:

- a) Eco-Company all'interno dell'ampia gamma di servizi alla persona offerti dalla filiera dei servizi presenti all'interno di Cascina Moreni. Durata modulo: 4 ore
- b) Disagio e disabilità: basi cliniche, strategie di intervento. Come creare una relazione di aiuto con la persona disabile, applicazione delle attività di vita quotidiana nella gestione della persona disabile. Durata modulo: 4 ore.
- c) Cos'è e cosa fa uno SFA. Il ruolo dello SFA *La Soglia* di Eco-Company nel distretto cremonese e i servizi in esso attivati. Durata modulo: 4 ore.
- d) L'organizzazione dei servizi sociali a livello comunale e la rete dei servizi per i disabili sul territorio di Cremona: l'ATS Val Padana nel distretto di Cremona, l'Azienda Sociale, il CPS. Durata modulo: 6 ore
- e) La legislazione sul lavoro (l. 104/929) e il collocamento mirato dei disabili: la legge 68/99, la l.r. 13/2003, servizi offerti e progetti realizzati dai Centri per l'Impiego provinciali. Durata modulo: 6 ore.
- f) L'inserimento lavorativo: servizi e opportunità per le persone con disabilità. Durata del modulo: 4 ore.
- g) ICF: classificazione internazionale del funzionamento della salute e della disabilità: una corretta impostazione degli interventi in favore a persone con disabilità da parte degli operatori della rete dei servizi. Durata del modulo: 4 ore.
- h) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in servizio civile. Durata del modulo: 8 ore.
- i) Sicurezza alimentare e protocollo HACCP. Reg. CE n. 852/2004 e successive modifiche e integrazioni legali. Durata modulo: 4 ore.

La formazione on the job sarà tenuta dall'operatore locale di progetto supportato dai responsabili e dallo staff degli educatori. Essa è caratterizzata dall'essere "attività praticata sul campo" finalizzata a far ottenere ai partecipanti una conoscenza diretta delle attività da svolgere e a far sviluppare loro specifiche abilità pratiche. I contenuti che si prevede di trasmettere sono:

- j) Organizzazione del lavoro in Eco-Company (spazi, apprendimento delle mansioni dei vari settori da cui è composta la cooperativa, conoscenza e collocazione dei fornitori, clienti, ecc.) Durata modulo: 20 ore.
- k) Approfondimento della situazione personale dei ragazzi della cooperativa per aiutare i volontari a inquadrare meglio le problematiche di ogni singolo individuo. Durata modulo: 4 ore.
- l) Tirocinio pratico di gestione del disabile psichico e del disabile fisico e delle

loro problematiche comportamentali. Durata modulo: 4 ore.

41) *Durata:*

72 ore erogate tutte entro il 90° giorno dall'avvio al progetto.

## **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Alla fine del percorso formativo verranno sottoposti ai volontari dei **questionari di gradimento**. Essi valuteranno:

- Utilità delle lezioni
- Appropriatezza degli orari
- Qualità della preparazione fornita
- Adeguatezza della durata dei moduli
- Adeguatezza delle strutture
- Qualità del materiale didattico
- Assistenza dell'Operatore Locale di Progetto
- Valutazione dell'esperienza
- Suggerimenti per migliorare

Si specifica che verranno somministrati 2 questionari: uno alla fine della formazione generale e uno alla fine della formazione specifica.

Tutti i questionari presentano indicatori misurabili quantitativamente e qualitativamente. Saranno stilati report periodici contenenti i dati dei questionari indicati (all. **Quest. monitoraggio formazione generale/specifica**).

Data

Cremona, 29/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente